LA FORMAZIONE DEI CONCETTI FONDANTI FIN DALLA PRIMA SCUOLA

LABORATORIO 1

coordinato da
Luciana Coltri
Ornella Mandelli

- Emanuela Bonansea
- Monica Bussetti
- Chiara Calamante
- Ilaria Croceri
- Giovanna Facchetti
- Claudia Gianolio
- Stefania Grilli
- Annalisa Giudici
- Maria Lambertucci
- Emanuela Micheletti
- Antonella Maccario
- Sandra Muzi
- Adelina Piccini
- Haidy Rocchi
- Laura Sacchetti
- Giuliana Spadini

SCOPO

Avviare percorsi d'aula per la formazione dei **concetti fondanti di base della storia** nella scuola dell'infanzia e le prime due classi della primaria

TRACCE

CIVILTÀ

TECNOLOGIA

STATO

Concetto fondante di base in primo piano

PRESENTE

Gli oggetti: uso e produzione

EDUCAZIONE: SPAZIO TEMPO

METODOLOGIA

Applicazione della **Didattica dei copioni** nella formazione dei concetti fondanti di base

FASI PE LA CONFIGURAZIONE DEL COPIONE E
DAL COPIONE AVVIARE IL CONCETTO FONDANTE

- Scelta dell'esperienza mirata e contestuale al percorso
- Rilevazione delle preconoscenze ed elaborazione di ciò che è emerso
- Attuazione dell'esperienza diretta o mediata
- Rielaborazione dell'esperienza fatta in gruppo
- Comunicazione dell'esperienza
- Dal racconto al pensare il concetto
- Valutazione della configurazione e del primo passaggio copione-concetto

SCHEDA GUIDA

ELEMENTI DELL'EVENTO TRASFORMATO IN COPIONE		
Elementi dell'evento	Caratteristiche	Domande guida
AZIONI	AZIONI PRINCIPALI E SECONDARIE	Quali azioni sono importanti per conoscere come fare? Con quale azione inizia l'evento? Con quale azione termina?
TEMPI	PERIODO SEQUENZA IN SUCCESSIONE DURATA CONTEMPORANEITÀ CICLICITÀ	Quando accade questo evento? Quale l'azione d'inizio Quale l'azione di fine? Quali azioni vengono prima e quali dopo.? Quanto dura complessivamente l'evento? Quanto durano le azioni? E' un evento che si ripete? Quando Chi agisce in contemporaneità durante l'evento?
AGENTI ATTORI SOGGETTI	RUOLI SEGNI DI RICONOSCIMENTO	Chi sono? Come vengono nominati? Che tipo di abbigliamento usano?
SPAZI	DOVE ACCADE?	In quale luogo? (vicino -lontano_ locale o in altre parti del mondo) In quale territorio si verifica l'evento? Da quali segni particolari lo riconosco? In quale ambiente del territorio? Come viene nominato?
OGGETTI	IN RELAZIONE AI SOGGETTI IN RELAZIONE AGLI AMBIENTI	Quali oggetti usano i diversi soggetti implicati nel copione? Quali oggetti caratterizzano l'arredo degli ambienti?
Prendendo in considerazione le informazioni precedenti dichiaro lo scopo		
SCOPO	Quale finalità	Perché SI FA

PROPOSTA

Frequentare la scuola al tempo del covid 19

FASI DI LAVORO DEL LABORATORIO

Esperienza scelta «Frequentare la scuola al tempo del covid 19»

Nell' esperienza diretta di bambine e bambini nel **presente**

- scelta dei **copioni da far configurare**

[«Usare la mascherina a scuola» – «Usare il dispenser e il gel disinfettante a scuola» - «Usare la corda come distanziamento per arrivare all'aula» – «Entrare a scuola»]

- Individuazione degli **GLI OGGETTI**: *Mascherina – dispenser - corda*

A partire dall'**USO** degli oggetti e la loro **produzione** sono state progettate le attività con cui avviare il processo di concettualizzazione di Tecnologia ed è stata predisposta una matrice di progettazione.

SCHEDA UTILIZZATA IN LABORATORIO 1

Avvio al processo di concettualizzazione

DAL COPIONE AL CONCETTO DI TECNOLOGIA

Fase PRELIMINARE

L'insegnante:

- individua nell' esperienza a scuola la gamma dei copioni possibili
- sceglie il copione o i copioni da far configurare con la didattica dei copioni
- individua l'oggetto
- denomina il copione implicando l'oggetto e la situazione

Fase 1 ESPERIENZA DIRETTA - COSA SANNO I BAMBINI

Trova le attività per:

- rilevare le preconoscenze sulla situazione scelta
- far elaborare le preconoscenze con disegni o racconti brevi o conversazione registrate

(*Le informazioni di una bambina o un bambino diventano patrimonio del gruppo*)

Fase 2 L'ESPERIENZA OSSERVATA

Prevede l'esperienza comune da far fare.

Sceglie le attività per far elaborare le nuove informazioni (con rappresentazioni temporali e/o con mappe degli elementi del copione) e farle integrare alle precedenti.

Fase 3 IL COPIONE CONFIGURATO DIVENTA RACCONTO

Propone l'attività per far raccontare il copione o con disegni o con autodettato o con testi o con rappresentazioni

Fase 4 DALL' USO DELL'OGGETTO ALLA SUA PRODUZIONE

Predispone schede guida per far osservare l'oggetto

Sceglie l'attività più opportuna per avvicinare bambine e bambini al processo di produzione

PRODOTTI

Esperienza scelta «Frequentare la scuola al tempo del covid 19»

Avvio dall' esperienza diretta di bambine bambini nel **presente**

Scelta dei **copioni da far configurare**:

«Usare la mascherina a scuola» – «Usare il dispenser e il gel disinfettante a scuola» - «Usare la corda come distanziamento per arrivare all'aula» – «Entrare a scuola»

Individuazione degli **GLI OGGETTI**: Mascherina – dispenser - corda

A partire dall'**USO** degli oggetti sono state progettate le attività con cui avviare il processo di concettualizzazione di Tecnologia e predisposta una matrice di progettazione

PRODOTTO scheda di progettazione

Fasi di lavoro utili per i diversi percorsi del piano di lavoro per avviare il processo di concettualizzazione dei concetti fondanti di base

Fase 1 L'insegnante accoglie le idee spontanee dei bambini

FASI DEL PERCORSO D'INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO	
Cosa fa l'insegnante	**Cosa fa l'alunno**
Fase 1 L'insegnante accoglie le informazioni spontanee dei bambini [fase delle preconoscenze] Dopo una o due settimane la maestra chiede ai bambini: "Quando usate *l'oggetto* a scuola?" Invita i bambini a disegnare i vari momenti in cui i bambini indossano o usano l'*oggetto* a scuola	Gli alunni si fanno carico dell'esperienza che vivono. Iniziano a pensare a come, quando, dove, chi, usa l'*oggetto* quando è a scuola.
La maestra fa condividere i vari disegni per arrivare alla scelta condivisa dal **gruppo** classe. Fa riferimento all'elenco individuato precedentemente per l'uso *dell'oggetto.* L'insegnante tiene conto delle **parole usate** dai bambini da mettere in relazione con gli elementi del copione (considerando che stanno avviando la riflessione).	I bambini presentano ai compagni il proprio disegno. In base alla sollecitazione della maestra i bambini scelgono i disegni più ricchi di particolari e si accordano su quali scegliere.
Fase 1.1 AVVIO ALL'EDUCAZIONE TEMPORALE L'insegnante predispone l'attività perché i bambini organizzino nel tempo i disegni scelti e tiene conto delle parole del tempo usate dai bambini. Fa leggere la rappresentazione temporale tiene conto delle parole del tempo usate dai bambini.	I bambini cominciano quindi a pensare alle azioni che accadono prima, dopo,… Si rendono conto che le conoscenze di uno possono essere condivise e arricchirsi con quelle dell'altro
Fase 1.2 AVVIO ALL'EDUCAZIONE ALLO SPAZIO Vengono individuati e nominati i territori e gli ambienti rappresentati dai bambini nei loro disegni	
L'INSEGNANTE HA ORA UN BAGAGLIO DI RIFERIMENTI SPONTANEI SUGLI ELEMENTI DEL COPIONE	

PRODOTTO scheda di progettazione

Fasi di lavoro utili per i diversi percorsi del piano di lavoro per avviare il processo di concettualizzazione dei concetti fondanti di base

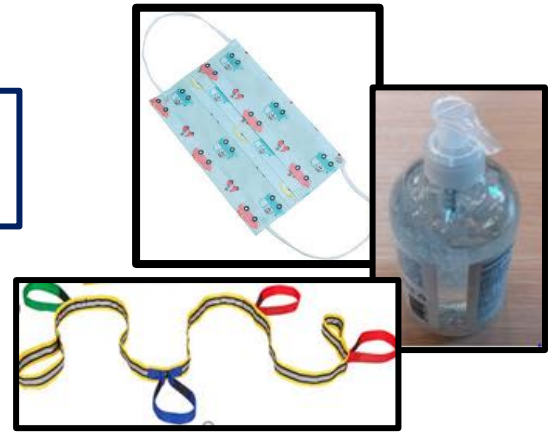
Fase 2 L'insegnante guida il percorso

Fase 2 La maestra guida il percorso PENSO A QUELLO CHE FACCIO L'insegnante predispone le attività per avviare la configurazione del copione: Sceglie le attività più funzionali perché i bambini facciano l'esperienza in modo consapevole. L'insegnante sceglie la strategia più consona: fotografia, disegni (drammatizzazione) L'insegnante sceglie la modalità per utilizzare una griglia per fare utilizzare ogni fotografia puntualizzando gli elementi del copione	Gli alunni fanno l'esperienza con l'idea di esserne degli attori. I bambini scelgono i momenti da far fotografare all'insegnante. I bambini riconoscono nelle fotografie gli elementi del copione
Fase 2.1 EDUCAZIONE TEMPORALE Predispone l'attività perché i bambini integrino lo schema temporale precedente con le nuove informazioni (fotografie o disegni): successione (si parte dalla prima azione, si mette l' ultima ed in mezzo si mettono le altre), contemporaneità. Fa leggere la rappresentazione temporale precisando le parole del tempo	Gli alunni cominciano a riflettere sui diversi tempi proposti: sia nella costruzione della striscia temporale sia nella lettura. I bambini devono utilizzare le parole del tempo suggerite dall'insegnante. Hanno conoscenze ma vanno integrate per diventare più complete comprensibili
Fase 2.2 EDUCAZIONE DELLO SPAZIO Predispone l'attività perché bambine e bambini descrivano gli ambienti con gli arredi che li connotano	

Fase 3 L'insegnante guida la configurazione del copione

Fase 3 La maestra guida-configurazione del copione TI RACCONTO (COME SI FA A…) USO DELL'OGGETTO (elemento base del concetto di **tecnologia**) L'insegnante sceglie la modalità comunicativa: racconto con le parole, racconto col disegno, autodettato, (drammatizzazione) Predispone il **racconto** anche facendo fare una mappa ai bambini mettendo al centro il titolo del copione e facendo osservare la striscia finale.	Gli alunni dimostrano di avere il copione configurato nel momento in cui mettono in relazione tutti i suoi elementi.

COME SI FA AD USARE L'OGGETTO



FASE 4 Verso il concetto

Dal copione d'uso

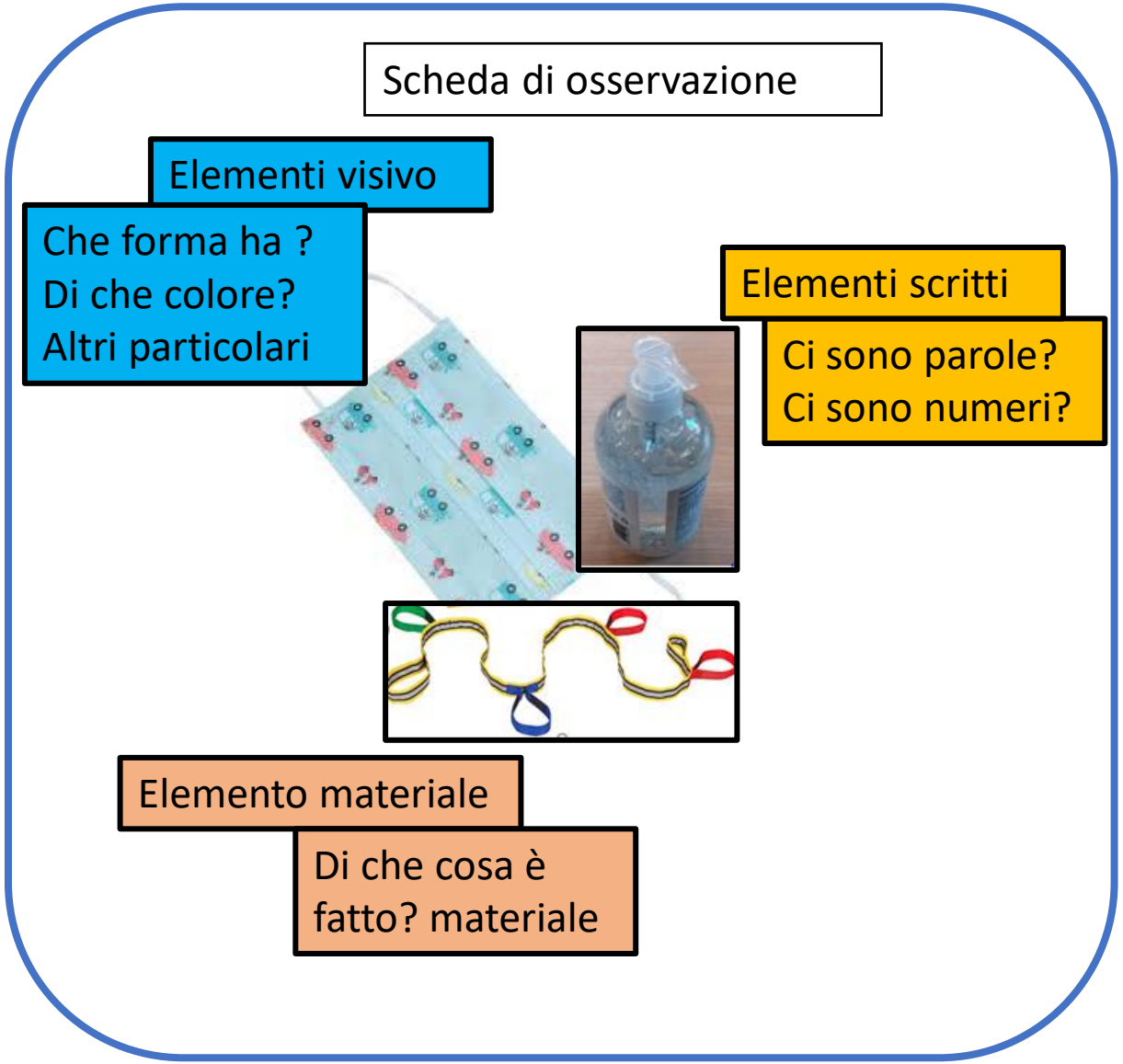
Al processo di produzione

Esplorazione dell'oggetto

Osservazione guidata dell'oggetto con domande guida

Proposta di un filmato o altre attività per avvicinare bambine e bambini al processo di produzione

(Come fare pensare a bambine e bambini dell'età della prima scuola che l'oggetto del copione è un artefatto cioè è stato pensato e prodotto)



CONSIDERAZIONI

PUNTI DI FORZA

1.Il tema considerato si è configurato con esemplificazioni utili a essere applicato in classe a partire dalla ripresa della scuola. In un periodo così particolare è sembrato opportune pensare percorsi che diano a bambine e bambini della prima scuola la tranquillità che deriva dalla conoscenza di come «si fa a fare» avendone configurato i copioni
2. La compilazione della fase di progettazione presentata nella scheda è stata utilizzata dalle colleghe come momento di meta-riflessione sul proprio percorso.
L'educazione temporale e spaziale è stata pensata all'interno del percorso di configurazione del copione.

METARIFLESSIONE sia da parte delle partecipanti al laboratorio che hanno fatto una riflessione sui loro percorsi di insegnamento nelle prime classi e che hanno immaginato i cambiamenti di questo nuovo tempo.
Da parte delle coordinatrici che hanno avuto la possibilità di confrontare concretamente la proposta «innovativa» per questa fascia di età

PUNTI DI DEBOLEZZA

La scarsa conoscenza delle potenzialità conoscenza della piattaforma in uso
Il poco tempo a disposizione per la proposta innovativa che è stata fatta

Un’ ortensia la cui etimologia è «coltivatrici di giardini» per un grazie alle partecipanti al laboratorio.

GRAZIE a tutta l’equipe che ha lavorato per la realizzazione di questo corso